TORINO
Anno 77 - Num. 313
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 45-513 al n. 45-515

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-539) Arte cinematografica - Prov. C. C. timestri - Omnifecenza: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 - telefoni 43-428 - 43-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei mesi - Trimestri manuali: Anno L. 76, Semestre L. 38, Trimestre L. 20; Estero: Anno L. 176, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

LA COSTITUENTE SARA' CONVOCATA quando l'Italia riprenderà le armi

La formula del giuramento dei dipendenti statali - Inquadramento della Guardia Nazionale Repubblicana - Come sarà composta l'Assemblea Costituente - Creazione del Corpo di Fanteria di Marina - Provvedimenti per la Scuola

Il giorno 16 corrente alle ore 10 si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Presiede il Duce e sono presenti tutti i ministri. Segretario: il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri adotta oltre a deliberazioni di ordinaria amministrazione i seguenti provvedimenti.

Presidenza

Su proposta del Duce, capo del Governo, il Consiglio dei Ministri approva:

uno schema di decreto che fissa la nuova formula del giuramento del personale civile dell'amministrazione pubblica. La formula del giuramento è la seguente: Giuro di servire lealmente la Repubblica Sociale Italiana nelle sue istituzioni e nelle sue leggi e di esercitare le mie funzioni per il bene e la grandezza della Patria.

Uno schema di decreto col quale sono abrogate le ciarafi disposizioni riguardanti la lista civile dell'ex-re e l'appannaggio per i principi della Regia Casa regnante.

Uno schema di decreto relativo alle norme relative all'ordinamento ed al funzionamento della «Guardia Nazionale Repubblicana». I criteri base seguiti nella compilazione dello schema si possono così riassumere:

a) Unione completa della Milizia, dei Carabinieri e della P.A.I. *La perfetta fusione delle tre forze militari è indispensabile per garantire una omogenea e solida struttura alla istituzione, eliminando ogni possibilità di attrito o di dissenso;*

b) Assorbimento e trasformazione delle Milizie speciali. *L'assorbimento e la trasformazione delle Milizie speciali, pur essendo alla dipendenza del rispettivi dicasteri, per l'impiego, sono necessari per evitare dispersioni di energie e di frazionamenti nocivi ad una unitaria azione di guerra. Tuttavia le caratteristiche di ordine tecnico e una relativa economia in determinati settori sono garantite, sia dalla conservazione in talune zone dell'attuale ordinamento periferico — vedi Milizia Forestale e Milizia Confinaria — sia dalla prescrizione (vedi articolo 4) che nella effettuazione dei servizi di polizia specializzati la Guardia deve unire di concerto con i Ministeri interessati;*

c) Accentramento nell'ambito provinciale di tutti gli organi esecutivi della Guardia nelle mani di un solo responsabile. *Codesto accentramento — conseguenza di quanto precedentemente è detto — realizza, non solamente l'indispensabile unità di indirizzo, ma anche semplifica notevolmente la gerarchia.*

d) Conservazione, sino al comando di battaglione delle organizzazioni territoriali periferiche dell'Arma dei Carabinieri. *L'organizzazione territoriale periferica dell'Arma dei Carabinieri sino al comando di battaglione, è collaudata da moltissimi anni di esperienza; è sembrato quindi opportuno mantenerla, salvo alcuni cambi di denominazione (tenenze e stazioni si chiameranno rispettivamente presidi e distaccamenti) ed evitare discontinuità in fase importante servizio.*

e) La selezione necessaria per assicurare alla «Guardia» gli elementi migliori delle tre forze militari dalle quali trae origine viene effettuata da apposite commissioni miste. *Norma transitoria provvedono, infine, all'applicazione di tutte le provvidenze necessarie per garantire al personale i diritti già maturati, sia in relazione al servizio precedentemente prestato, sia rispetto al trattamento di quiescenza. Con successivi provvedimenti saranno determinati, d'intesa coi Ministri interessati, gli organici e le norme di dettaglio sul funzionamento della «Guardia Nazionale Repubblicana».*

La composizione dell'Assemblea Costituente

Il Consiglio dei Ministri approva quindi i criteri secondo i quali si dovrà procedere alla composizione dell'Assemblea Costituente. Si è predisposto che a far parte della Costituente vengano chiamate le seguenti categorie: i componenti del Governo Fascista Repubblicano; il Direttorio del Partito Fascista Repubblicano; i Capi delle provincie; i triumviri federali del Partito; i Presidi delle provincie ed i Podestà di capoluoghi di provincia e quelli con popolazioni superiori a 50 mila abitanti; i rappresentanti dei lavoratori, dei tecnici e dei dirigenti dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, del credito e dell'assicurazione, dell'artigianato, della cooperazione; i rappresentanti delle professioni ed artisti; i rappresentanti dei dipendenti statali; i rappresentanti delle provincie invase; i rappresentanti degli italiani all'estero; i presidenti delle Associazioni nazionali delle famiglie dei caduti in guerra; delle famiglie dei caduti, dei mutilati, dei feriti della Rivoluzione; dei mutilati ed invalidi di guerra; delle medaglie d'oro, del nastro azzurro, dei combattenti, dei volontari d'Italia, della Legione Garibaldina, delle associazioni d'arma; i rappresentanti dei prigionieri di guerra; i rappresentanti delle famiglie numerose; il presidente dell'Accademia d'Italia; i rettori delle università; il primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione; i primi presidenti delle Corti d'Appello; i presidenti del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato e del Tribunale Supremo Militare; i presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.

Il Duce dichiara che l'Assemblea Costituente sarà convocata quando l'Italia fascista repubblicana avrà ripreso il suo posto di combattimento.

Partito Fascista Repubblicano

Su proposta del Ministro Segretario del Partito Fascista Repubblicano, il Consiglio dei Ministri approva:

Uno schema di decreto relativo alla concessione di una pensione vitalizia alla famiglia della Medaglia d'oro Ettore Muti.

Uno schema di decreto che, in materia di obbligatorietà del servizio del lavoro, di cui al testo unico della legge sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, affida al Commissariato del Lavoro la competenza per le chiamate.

Il decreto relativo estende a chi trasgredisce alle norme che regolano il servizio del lavoro o a chi da opera per indurre altri a trasgredirlo, le sanzioni previste in tempo di guerra per il servizio militare obbligatorio. La competenza è dei tribunale militare.

Su proposta del Duce, Ministro degli Esteri, il Consiglio dei Ministri ha approvato alcuni provvedimenti riguardanti il movimento negli alti gradi della carriera diplomatica e consolare.

Ministero delle Finanze

Su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri approva:

Uno schema di decreto che modifica l'ordinamento e la composizione del Comitato dei ministri e dell'Ispettorato per l'esercizio del credito e la tutela del risparmio.

Uno schema di decreto col quale, riconosciuta la necessità di unificare i criteri per il sequestro delle amministrazioni, sia dei beni e delle aziende del nemico che dei beni e delle aziende ebraiche, anche in relazione ai recenti provvedimenti adottati, si procede alla riorganizzazione dell'ente di cessione e liquidazione immobiliare (E.C.E.L.I.), affidando all'ente stesso detta attribuzione.

Ministero della Difesa Nazionale

Su proposta del Ministro della Difesa Nazionale il Consiglio dei Ministri approva il decreto per la costituzione del Corpo della fanteria di marina.

La Marina, in attesa dei mezzi di cui è rimasta priva in seguito agli infausti avvenimenti dell'8 settembre che le permettano di operare di nuovo sul mare, sta ordinando ed addestrando reggimenti di fanteria che costituiranno il nuovo Corpo della fanteria di marina. La Marina non può e non intende restare lontana dalla lotta che l'Italia vuole ricominciare a fianco dei suoi valorosi alleati contro il comune nemico, e questo in Marina farà a mezzo appunto dei reggimenti di fanteria della Marina che, come nuovi rami, vanno sorgendo dal robusto tronco del vecchio e glorioso reggimento San Marco. Tali reggimenti, costituiti nei quadri e nei gregari da elementi volontari provenienti dai vari corpi della Marina ed anche da altre forze armate, stanno per scendere in campo insieme con quelli dell'Esercito, per dare nuova prova delle virtù militari degli italiani.

Il Corpo della fanteria della Marina è destinato a sopravvivere ed a durare all'attuale fase transitoria della vita della Marina per essere pronto ad intraprendere in ogni momento quelle operazioni belliche di carattere anfibio, quali sono le operazioni di sbarco, di difesa e vigilanza dei porti e delle basi navali e delle opere fortificate della Marina in genere.

Ministero dell'Educazione Nazionale

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale il Consiglio dei Ministri approva:

Uno schema di decreto sulla revisione delle nomine a posti di ruolo a professori universitari o di istituti superiori e delle ammissioni alla libera docenza disposti d'ufficio per meriti speciali.

Uno schema di decreto sulla limitazione del numero e della durata degli incarichi speciali al personale direttivo e insegnante delle scuole medie.

Uno schema di decreto sull'abrogazione delle disposizioni concernenti i concorsi speciali a cattedre di scuole medie.

Uno schema di decreto concernente l'esonero dalle tasse scolastiche per talune categorie di studenti. Con questo provvedimento vengono estesi all'anno scolastico 1943-44 gli esoneri per le tasse scolastiche disposti con l'articolo 2 della legge 10 dicembre 1942-XXI, n. 1704 ed il provvedimento viene esteso a quegli studenti in condizioni economiche disagiate, che si trovino in particolari contingenze (il caso famiglia sia sfollato da località invasa dal nemico, o mutilato del lavoro, o la cui famiglia sia stata gravemente sinistrata in seguito ad eventi bellici, o sia residente ancora prima dell'annessione nei territori jugoslavi); agli studenti universitari fuori corso attualmente alle armi, viene applicata l'esenzione dal pagamento delle tasse fuori corso.

Su proposta del Ministro dell'Economia Corporativa il Consiglio dei Ministri approva:

Uno schema di decreto relativo alla soppressione degli organi consiliari ed alla costituzione di una gestione dei consigli provinciali dell'economia corporativa quando sia richiesta da particolari contingenze.

Uno schema di decreto relativo alla facoltà dei presidenti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa di decidere sulle istanze relative per la costituzione di nuovi impianti di macinazione, panificazione e pastificazione.

Uno schema di decreto relativo alla nomina del dott. Carlo Zanmatti a commissario dell'azienda generale italiana petroli, e del dott. Bruno Mazzaggio a vice commissario.

UN DECRETO DEL DUCE

La revisione dei salari e degli stipendi autorizzata per la durata della guerra

Riordinamento generale della situazione alimentare e dei prezzi - Il trattamento delle varie categorie di lavoratori verrà adeguato allo stato bellico - Uniforme disciplina nell'economia attraverso i Commissariati del Lavoro e dei Prezzi

Roma, 17 dicembre.

Allo scopo di tornare il più rapidamente e il più rigorosamente possibile ad un blocco uniforme dei salari e degli stipendi, il Duce della Repubblica Sociale Italiana, vista la legge 19 giugno 1940-XVIII, n. 598, e il decreto legge 18 marzo 1941-XIX, n. 143;

su proposta del Commissario Nazionale del Lavoro e del Commissario Nazionale dei prezzi, d'intesa con il Ministro Segretario del Partito Fascista Repubblicano e con i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e dell'Economia corporativa, decreta:

Art. 1 - *E' autorizzata una revisione degli stipendi e dei salari.*

Art. 2. - *Il Commissario Nazionale del Lavoro impartirà in merito le opportune disposizioni alle competenti associazioni sindacali.*

Art. 3 - *Il Commissario Nazionale del Lavoro provvederà successivamente, sentite le associazioni sindacali, al coordinamento delle tariffe salariali tenendo conto del precedente blocco dei prezzi e dei salari del periodo di guerra e delle possibilità di miglioramento nelle corresponsioni alimentari ai lavoratori, allo scopo di stabilizzare il trattamento delle singole categorie e adeguarlo allo stato di guerra.*

Fino alla definizione di questo nuovo trattamento economico nessuna variazione potrà essere apportata alle condizioni risultanti dall'applicazione degli articoli 1 e 2 del presente decreto.

Art. 4 - *Fino all'emanazione delle norme di cui all'art. 3 è vietata qualsiasi modifica agli stipendi, ai salari e alle altre condizioni di lavoro attualmente vigenti.*

Art. 5 - *E' vietato qualsiasi accordo che sia da disposizioni del presente decreto attraverso la corresponsione di salari superiori a quelli risultanti dalle disposizioni degli articoli 1 e 3 o in qualsiasi altra forma.*

Art. 6 - *Le associazioni sindacali, per la pubblicazione e l'applicazione di qualsiasi accordo in materia, sono tenute ad avere la preventiva autorizzazione del Commissario Nazionale del Lavoro.*

Art. 7 - *Dopo l'emanazione delle norme di cui all'art. 3, decadono gli accordi salariali precedenti.*

Art. 8 - *Chiunque trasgredisce alle disposizioni del presente decreto è punito secondo le leggi di guerra.*

Art. 9 - *Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale ed è valido per la durata della guerra.*

L'importanza del provvedimento

In merito all'emanazione del decreto succitato l'*Agenzia Stefani* comunica:

Nel periodo di disordine seguito al Governo badoglismo e al tradimento dell'8 settembre si era determinato, tra l'altro, un forte e incontrollato aumento dei prezzi, nonché una perniciosa indisciplina nel campo alimentare. Le autorità provinciali e le organizzazioni sindacali locali avevano, perciò, proceduto, in deroga alle leggi sul blocco dei salari e dei prezzi, ad adeguamenti salariali sulla spinta delle necessità contingenti e, ovviamente, con criteri difformi. Si è venuta, pertanto, a delineare la necessità di tornare il più rapidamente e il più rigorosamente possibile ad un blocco uniforme dei salari e degli stipendi, così da avviare una politica unitaria delle retribuzioni e dei prezzi e limitare energicamente il fenomeno inflazionistico.

I lavoratori e gli impiegati hanno tutti abbastanza intelligenza ed esperienza per comprendere che non è il volume della carta monetaria da introitare a fine mese o a fine settimana quello che può assicurare loro la migliore soluzione dei problemi dell'esistenza. Oltre una certa misura, l'aumento del circolante rende impossibile ogni sorveglianza sui prezzi e si risolve quindi in una effettiva diminuzione del potere di acquisto, illusoriamente moltiplicato attraverso l'aumento salariale. Inoltre, in questi tempi il problema non è tanto di avere la moneta necessaria per gli acquisti, quanto il trovare i generi di prima necessità da acquistare all'infuori della speculazione della borsa nera.

L'odierno decreto del Duce si ispira, dunque, agli inderogabili criteri di un generale riordinamento nella situazione alimentare, salariale e dei prezzi. Una autorità unica, quella del Commissario del Lavoro, invigila d'ora innanzi in questo campo, così come sul campo dei prezzi opera con esclusività di funzioni l'altro Commissario istituito di recente. I due organi riporteranno l'economia italiana ad una disciplina uniforme; disciplina uniforme a cui dovranno attenersi altresì tutte le provincie in materia annonaria.

Laddove gli accordi locali avevano creato squilibri fra le diverse categorie, il Commissario del Lavoro apporterà le opportune perequazioni; provvedimento che troverà il suo contemporaneo compenso nelle norme limitatrici dei prezzi e nelle provvidenze di indole alimentare intese al parziale aumento delle razioni, nel pagamento in viveri ai prezzi ufficiali ogni volta che riesca possibile, nella lotta da condurre contro la «borsa nera», per i cui principali responsabili è contemplata la pena di morte.

Mentre, pertanto, quegli impiegati e lavoratori, i quali vengono ora a beneficiare dell'aumento, avranno ragione di non ritenere illusorio l'aumento stesso, quelli che vedessero diminuito di qualche frazione il recente accrescimento delle retribuzioni, si renderanno conto che ciò risponde esclusivamente alla necessità di difendere tali retribuzioni e la loro capacità di acquisto in un quadro di provvidenze unitarie e organiche.

L'attacco della Luftwaffe del 2 dicembre

Diciassette navi alleate affondate nel porto di Bari

Cinque delle unità colate a picco erano statunitensi, secondo l'ammissione dello stesso nemico che denuncia anche la perdita di 1000 uomini

Roma, 17 dicembre.

A proposito dell'attacco effettuato dai bombardieri germanici su Bari il 2 dicembre scorso, si apprende ora che gli imperiali portuali sono stati gravemente danneggiati. Fra le navi distrutte e affondate nel porto ve ne erano cinque americane, secondo notizie da fonte statunitense. Diciassette navi alleate sono affondate in seguito all'attacco, che è stato effettuato da ripetuti bombardieri pesanti germanici da bassa quota ed è durato soltanto alcuni minuti. Negli ambienti ufficiali anglo-americani non si nega che il colpo inferto ai rifornimenti alleati è stato sensibile.

Gli americani confessano la sconfitta

Amsterdam, 17 dicembre.

In merito al recente attacco della Luftwaffe contro il porto di Bari, il ministro della guerra americano, Stimson, ha dichiarato ieri sera che quest'attacco è costato alle forze armate degli alleati circa mille morti. Due navi cariche di munizioni ed almeno tre altre, ma probabilmente cinque, sono state distrutte. Il ministro Stimson ha inoltre sottolineato che il porto di Bari è di primaria importanza per i rifornimenti dell'VIII Armata britannica.

Tre compagnie annientate nell'Italia Meridionale

Fronte dell'Italia meridionale, 17 dicembre.

Le perdite anglo-americane in seguito alle vane puntate nella valle di Cassino e nel corso superiore del Moro sono state eccezionalmente gravi. Trentatrè carri armati sono stati distrutti, mentre numerosi altri rimanevano sul terreno gravemente danneggiati. Dieci aeroplani nemici sono stati abbattuti.

Le perdite sono rilevanti se si considera che esse sono avvenute su una striscia di terreno molto limitata. Negli Appennini si sono avuti violenti scontri nella zona di Lagone, dove tre compagnie americane sono state letteralmente annientate in combattimenti all'arma bianca.

La malattia di Churchill

In Inghilterra già si pensa alla nomina di un successore

Lisbona, 17 dicembre.

L'«United Press» riceve da Londra che la malattia di Churchill ha fatto sorgere la questione della possibilità di nomina di un sub successore, per il caso che la malattia del Premier dovesse durare a lungo. Fra i nomi che si fanno sono quelli di Eden, Bevin, Morrison e Crippe.

Marina da Guerra repubblicana

X FLOTTIGLIA M.A.S.

Gruppo Battaglioni S. Marco

● **MARINAI:** Il Leone di San Marco vi chiama. Il secolare valore dei marinai d'Italia non è morto: a voi cancellare il disonore delle navi consegnate al nemico.

● **ARDITI** del X° Reggimento: insorgono le pattuglie che continueranno le gesta d'Africa e Sicilia.

● **PARACADUTISTI:** non tradite gli eroi della Folgore: vi è nemico oggi, estirpate il sabotaggio, dar battaglia dal cielo.

● **QUASTATORI:** l'esplosivo nemico ci lacerò carni e città: a voi ripagarli di egual moneta. Dimostrerete che gli italiani non hanno rinunciato alla vita.

● **SOLDATI DI TUTTE LE ARMI - GIOVANI:** la bandiera mai ammainata della X° Flottiglia M.A.S., aduna sotto il simbolo del Leone di S. Marco, accanto ai veterani, le reclute dell'ardimano italiano.

Il «S. Marco» accetta solo volontari, affinchè ufficiali, sottufficiali, soldati siano uniti, non solo dalla parità del trattamento economico e alimentare, ma soprattutto da un'unica cosciente fede e volontà.

IL COMANDANTE
Nino Buttazzoni

Arruolamento volontario - informazioni presso:

Distretti Militari di: Alessandria - Cuneo - Torino - Novara - Ivrea - Vercelli - Casale Monf. - Mondovì - Tortona - Pinerolo - Chivasso.

Comandi Militari Provinciali di: Vercelli - Novara - Aosta - Torino - Cuneo - Asti - Alessandria - Piacenza.

Federazione Fascista Repubblicana di Torino.

Le pubblicazioni periodiche

Dal 20 gennaio non potranno uscire senza speciale autorizzazione

Roma, 17 dicembre.

Data l'urgente necessità di ridurre il consumo della carta in relazione alle attuali contingenze, il Ministero della Cultura Popolare ha disposto che a partire dal 20 gennaio prossimo le pubblicazioni periodiche non potranno uscire senza avere ottenuto preventivamente una speciale autorizzazione del Ministero stesso, i cui estremi dovranno essere citati in ogni periodico accanto al nome del direttore responsabile.

Gli editori dovranno pertanto provvedere a far pervenire non oltre il 31 corrente, in plico raccomandato, tre esemplari di ogni loro pubblicazione al seguente indirizzo: Commissione ministeriale revisione periodici presso la Prefetture, Milano.

Giornata di fede

Quanti anni sian passati non sappiamo nemmeno bene. Ecco, soltanto otto, da quel lontano 18 dicembre 1935. E' un giorno importante. Tutti abbiamo avuto in famiglia qualcuno — se non lo abbiamo fatto noi stessi — che ha dato la fede alla Patria. Chi scrive è uno dei tanti. Ci si lasci ricordare, perchè son cose di tutti, e non personali. Tante madri, come la nostra, la notte prima erano dormito poco; al mattino la rivedemmo prendere con sè un ritratto, e andare a portare l'anello. Al ritorno aveva pianto di tenerezza e di gioia.

Ai ragazzi allora s'insegnava che chi aveva nel dito una fede non d'acciaio era un cattivo italiano. Chi aveva conservato l'anello d'oro non lo portava più. Tutto il popolo era unito, concorde, operoso; i valori familiari erano strettamente uniti a quelli unitonali; allora chi avesse voluto vincere l'Italia doveva veramente cambiarci il cuore nel petto. Non soltanto ai soldati, ma a tutti. Minacce gravissime incombevano, ma si resisteva seroni. Noi credevamo nel nostro avvenire; credevamo nel diritto del più povero a non piegare la schiena di fronte al più ricco. Nella sua compattezza, nel suo coraggio, nella sua eroica determinazione, il popolo italiano fu grande; e meritò la vittoria. La merità — prima ancora che i suoi soldati in congedo — quelli stessero con le armi — in quel lontano 18 dicembre.

Eppure eravamo noi che formavamo quel popolo. Al di là di ogni sentimento di parte, di ogni preconcetto, di ogni persistente dubbio e di ogni scelta già decisa, questo solo pensiero oggi ci commuove: eravamo noi gli Italiani del 18 dicembre 1935. Eravamo noi, oggi caduti così in basso, gli artefici di quelle nostre lontane e già perdute fortune.

Non vi è persona, per quanto fredda e inaridita, che oggi non provi al ricordo un palpito. Forti e imbattibili eravamo allora, perchè uniti e decisi. Quanque, in Europa e nel mondo, si parlava dell'Italia come di un popolo coraggioso, che meritava rispetto e ammirazione. Oggi sappiamo come si parla dell'Italia. Oggi sappiamo quali sentimenti l'Europa e il mondo hanno per noi.

Supremo ricacciare l'insulto in gola ai nemici? Supremo di questa disperata amarezza fare l'arma della nostra rinascita? Supremo rinnovare il miracolo dell'unione della fede col coraggio? Riavremo l'onore perduto? Il rossore che oggi, 18 dicembre, sentiamo salire al nostro viso si scaverà in sterili rimpianti o in malinconiche distribe sulla ricerca del vero responsabile, oppure imbracceremo un'arma e difenderemo la Patria?

Risponderà l'avvenire. Oggi ogni parola è di troppo. Dio voglia che non passi invano questa giornata di fede; che essa sia per tutti gli Italiani incitamento e monito; che «l'antico valore» nei nostri cuori non sia morto del tutto.

SUL FRONTE ORIENTALE

Vani attacchi sovietici

I progetti di sfondamento anglo-americani sul fronte dell'Italia meridionale sono falliti

Berlino, 17 dicembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Nello stretto di Chere batteria costiera della Marina germanica hanno affondato una motozilurante bolscevica e abbattuto un bombardiere avversario. Rinnovati attacchi bolscevichi appoggiati da carri armati e da aerei da battaglia e diretti contro la testa di ponte di Cherson sono stati respinti dai nostri che hanno inflitto elevate perdite umane al nemico ed hanno distrutto 19 carri armati sovietici.

Nella zona di Chirovograd i sovietici hanno sferrato anche ieri vani attacchi in numerosi punti impiegando importanti forze. I nostri contrattacchi hanno guadagnato terreno in duri combattimenti. Qui il nemico ha perduto 33 carri armati e 23 cannoni. Fra il Pripet e la Beresina numerosi attacchi nemici sono falliti. Anche nella zona di Slobin sono stati respinti forti attacchi sovietici e sono stati dispersi concentramenti di carri, armati e truppe nemiche in posizioni d'approntamento. All'occidente di Gricev il nemico, protetto da cortine di nebbia artificiale, ha sferrato attacchi che non hanno avuto successo.

Nella zona a sud-ovest di Nevel sono continuati per tutta la giornata violenti combattimenti difensivi. Cinquantun carri armati nemici sono stati messi fuori combattimento nel solo settore operativo di un Corpo d'Armata. Ieri i sovietici hanno esteso i loro attacchi anche alle zone ad ovest e nord-ovest di Nevel. Attacchi locali sferrati dai sovietici contro posizioni avanzate a sud di Leningrado sono stati sventati infliggendo all'avversario perdite elevate.

Sul fronte dell'Italia meridionale continuano i combattimenti difensivi dalle due parti di Venafro. Nel settore orientale le forze britanniche con poderoso spiegamento di artiglieria e dell'aviazione hanno continuato i loro attacchi. Nel corso degli accaniti combattimenti il nemico, nonostante le elevate perdite umane subite, non ha realizzato che scarsi progressi. I suoi progetti di sfondamento sono falliti. Numerosi carri armati nemici sono stati distrutti e dieci aeroplani anglo-americani sono stati abbattuti.

Nella giornata di ieri formazioni aeree nemiche hanno sorvolato il Golfo tedesco sganciando un gran numero di bombe dirompenti ed incendiarie su diverse località della Germania nord-occidentale. Distruzioni particolarmente gravi sono state causate a Brema; insostituibili monumenti di cultura sono stati distrutti. Nella serata formazioni di bombardieri anglo-americani hanno compiuto un nuovo violento attacco terroristico contro la capitale del Reich causando danni considerevoli. Nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche le forze della difesa hanno abbattuto, secondo quanto è stato finora accertato, 38 fra i bombardieri anglo-americani attaccanti.

Le truppe alpine germaniche impiegate nella nuova fase dell'offensiva scatenata dalle armate sovietiche hanno conquistato un notevole successo difensivo nella zona della testa di ponte di Cherson stroncando numerosi violenti attacchi sferrati da ingenti forze sovietiche appoggiate da carri armati e da numerosa aviazione. Le perdite nemiche sono state gravissime. Nella zona di Chirovograd sono fallite tutte le puntate offensive avversarie e nel corso di violenti contrattacchi le forze armate germaniche hanno conquistato nuovo terreno. Soprattutto la difesa germanica ha mantenuto saldamente le posizioni infliggendo all'avversario perdite gravissime. Cinquantatre carri armati, diverse diecine di cannoni e abbondante materiale bellico sovietico sono andati distrutti e migliaia di uomini messi fuori combattimento.

Il corrispondente militare dell'Agenzia ufficiale germanica, colonnello Ernst Von Harmmer, ha comunicato questa notte:

Al sud di Nevel i russi hanno fatto un altro sforzo per penetrare nelle linee germaniche. Una Divisione dopo l'altra ha attaccato a ondate, ma invano. Otto Divisioni di fanteria russe hanno effettuato un attacco in grande stile nell'estuario della Beresina. Le truppe tedesche hanno ottenuto un importante successo difensivo contro questa offensiva.

BARBARIE americana

La foresta in cammino atterriva Macbeth, l'omicida, che vedeva compiersi in essa una predizione di streghe. Credono dunque gli Anglo-Americani, mobilitando contro l'Italia la foresta guineese, che noi abbiamo il tremante cuore di Macbeth?

I negri non rappresentano che la loro selva. Dietro di essi non è una città. Non un tempio. Non un castello. Ma soltanto la foresta, nera e primordiale come l'anima loro: una foresta che cammina. Combattono contro di noi, al loro fianco, altri rifiuti di razze: degli Australiani, dei Canadesi, degli Zelandesi. Fra gli Australiani, ci sono i cacciatori d'uomini le cui gesta ci atterrirono nei racconti di Mayne-Reid; fra gli Americani, i figli dei cercatori d'oro che spiavano, con l'accetta in pugno, i possessori della pepita all'uscita dei *saloons*; fra gli Zelandesi, i discendenti dei Maori antropofaghi incrociati coi bucanieri di Re Giacomo e coi filibustieri della Regina Anna. E tuttavia in essi è scomparsa una minima umana, non bestiale. I negri, non un'altra cosa. Rignardo quella vignetta del *Life* dove dei piloti negri e negroidi sono raffigurati a tavola, in atto di cioccare prima di partire per l'Europa. Ridono e bridano, tutti in *smoking*, e il loro riso è spaventevole. Saranno costoro, domani, che spaccheranno il Duomo di Colonia e ridurranno in polvere la più sacra delle basiliche di Roma. L'ultima invasione promessa all'Europa, è quella degli uomini della foresta. Attila, Tamerlano, per efferati che fossero, avevano una possenza, un'insegna, una dignità. I Turchi di Solimano, insieme alla scimitarra distruggitrice, recavano le tavole dell'Islam. Gengis Kan, nella sua armatura di lacca nera e nei suoi calzari di ribellino, orridamente ma splendidamente incarnava una civiltà. Ma i negri non sono che dei bruti. I negri non sono che dei mostri. Da milioni, il loro consorzio non è figurato che da capanne di fango, da collane di vertebre, da anelli infitti nel naso e da lancie con una testa in cima. Le donne battono il tam-tam, gli uomini squarciano l'ippopotamo; lo stregone, unto di sego, fa gli scongiuri. Quanto ai guerrieri, hanno lasciato la tribù. Sono giunti gli Anglo-Americani, e li hanno arruolati nel nome dell'ideale.

Anche noi Italiani, un tempo, assoldammo delle truppe di colore. Ma erano degli ascari, cioè il meglio del sangue semita; erano degli zaptié, cioè il fiore del sangue berbero. La loro pelle era nera il loro cuore non era selvaggio. Non s'inchinavano a dei feticci, nè avevano mai mangiato carne umana. Diversi i *coulored* oggi armati contro di noi. Essi sono dei negri; assi i poggiori fra i negri. Spiega Van Vachten nei suoi libri come l'America, al pari della Francia, abbia tratto la sua negreria oggi mobilitata contro l'Asse dal Senegal, dal Dahomey, dalla Nuova Guinea. Se nel delta del Missouri, fra i nipoti dello Zio Tom, si parla ancora francese, è perchè si tratta degli stessi Ascianti, feroci-simi e schifosissimi fra tutti gli Africani, già famosi come bevitori di sangue. Così nel Dahomey, all'apparizione della luna, gli uomini si mettono a urlare come cani; così, nella Nuova Guinea, le donne vengono ingrassate insieme ai porci nei campi d'orzo, per essere rivendute a peso. Sono laggiù le pelli più tenebrose, i nasi più camuni, gli istinti più atroci, le abitudini più sozze. E nei boschi antillani, poi, ancora si celebra il *voudou*: cioè il rito più mostruoso della gente camitica, fra danze, lubricità, cabale e massacri. I martirizzatori di Colonia vengono di là. I polverizzatori di San Lorenzo, prima che dalle caserme americane, sono passati dalla foresta caraibica dove si celebra il sacrificale fra ululi canini, amplessi in catena e fragori di tam-tam.

Certo, l'arruolamento è pericoloso per gli arruolatori. Meucken, dopo l'altra guerra, non è mancato d'avvertirne gli Americani. Per l'appunto il *voudou* è passato ad Haiti, che fu per due volte il più spaventoso focolaio d'insurrezione negra che la storia ricordi. Se lo ricordasse anche l'America! E' in quel rito di selvaggeria che il selvaggio si conserva. Per-

chè la belva, presto o tardi, si rivolta. Non si impiegano tigri a caccia. Non si adoperano africani in guerra. Anche il più fedele mastino, cresciuto a un regime di crudeltà, viene il giorno che morde il padrone. Riguardo la tavolata dei piloti negri nella vignetta del *Life*: gli occhi bianchi nel volto sinistro; e quel riso, quel riso! Neppure essi lo sanno, nella loro ilare bestialità: ma nel sangue portano la vendetta; e dopo gli Italiani, dopo i Tedeschi che non hanno fatto loro nulla di male, verrà la volta di coloro che li hanno sferzati nelle piantagioni, impiccati agli alberi del pepe, derisi, manomessi, vilipesi, e quindi rivestiti d'uno *smoking* nei *dancings*, e infine mandati, con lo stesso abito da ballerino, a gettare bombe sull'Italia e sulla Germania. Ma il gioco è rischioso. Giorno verrà che l'orda ritornerà sui suoi passi. Giorno verrà che la belva aggredirà l'agnasino: e saranno vendicati al cento per cento, quel giorno, come già da Bug-Jargal a San Domingo o dal paese Toussaint-Louverture ad Haiti, i linciaggi e le frustate e gli schermi. Perchè così vuole, così comanda la legge della foresta. Ed ora la foresta è in cammino contro di noi. Ma è anche vero che noi non tremiamo, come Macbeth, non avendo un cuore d'assassino come lui.

Macbeth è invece dall'altra parte. Macbeth che consulta le streghe, è l'anglo-americano che ricorre ai monsignori. Non si può avere che un'anima infernale per arruolare dei demoni. Se però il negro dà il suo corpo, è per avere in cambio l'anima del bianco, che lo paga. E per ora egli è l'alleato, aspettando di essere il vendicatore. Ma il Re d'Italia, dunque? Il Re d'Italia, oltre che con Churchill e con Roosevelt, s'è alleato coi Re dei cannibali. Idealmente ora lo vediamo, anche lui, figurare in un *wanlaw*, intanto che i guerrieri urlano alla luna e lo stregone s'erige, come un coccodrillo sulla coda, tra i fuochi di gioia e le teste mozze. Senonchè, il Re d'Italia non è più l'Italia: e i piloti negri nel cielo di Roma vogliono dire che oggi, come duemila anni or sono, Roma ha l'Africa avversaria. Come Annibale assoldava dei Numidi, Churchill e Roosevelt mobilitano dei Senegalesi. Ed è giusto: poichè Londra e Nuova York valgono Cartagine. Chi oggi abbiamo di fronte è l'Africa; cioè la barbarie e il vizio; Moloch dalla corona di ferro e Adonis dalla chioma di miele. Cioè, in parole moderne, la ferocia bombardiera e la musica sincopata, la foresta degli Aciantì e il balletto di Harlem, il festino antropofago e il *fun* della 42ª Strada. Vachel Lindsay, uno dei pochi americani che facendo poesia mostrino sensi di poeta, in un suo celebre canto ci ha insegnato come il servo moro che lava i piatti alla Casa Bianca sia ancora, tale quale, quello dei sacrifici umani nelle savanne; quello che seguiva Annibale, come oggi segue Montgomery, senza sapere nè capire, obbedendo a un solo impulso bestiale del sangue. Ma che conta! Che vale!

Muore il mostro sugli eccidi che compie, sorvola il genio sulle rovine che patisce. E il genio italiano — *le fascisme italique où se brise Carthage* — non è fatto soltanto dei suoi artisti, dei suoi santi, dei suoi prodi. Semplice, segreto, domestico, antico, immortale, esso si esprime anche dalle più umili pietre schiantate dalla mitraglia; parla per bocca dei penati che tutelano, pure oggi fra le case morte, le famiglie disperse: degli affabili iddii *contentes*, degli spiriti giusti e savi che Roma conosce, nè conosceranno mai l'Antarte cavea o il Moloch insanguinato della gente di Cam. Quel ritmo delle cose e che il filosofo ritenova indistruttibile negli Italiani, loro salvezza e fortuna, riprenderà un giorno trionfale nell'aria due volte lacerata, una prima volta vigorosamente, un'altra orrendamente, da due fragori ostili del pari alla cadenza del cuore: quello del *jazz-band* e quello della dinamite, espressi dagli stessi bruti che, dietro gli elefanti del Barca, percotevano i sistri pregustando la gioia del massacro e la voluttà della rovina. Ma nel sole di Roma dileguerà anche il nembo dell'Africa tenebrosa. E del rinnovato prodigio il mondo tornerà a ringraziarci, un giorno, col grido del poeta:

Morti, grande Dalle, sola resta dormi!

Marco Ramperti

Oggi alla Radio

Ore 8: Segnale orario. Giornale radio - 8,10: Trasmissione per i territori occupati - Dalle 11,30: Musica leggera e brillante - 13: Segnale orario. Giornale radio - 14: Giornale radio per le Forze Armate - 16,10: Dal Teatro dell'Opera: «Werther» - 17: Segnale orario. Giornale radio - 18,40: Trasmissione per i territori occupati - 19: Radio famiglie - 20: Segnale orario. Giornale radio - 20,20: Stasera da opere - 21: Conversazione politica - 21,10: Musica brillante.

CRONACA CITTADINA

"Noi che mai tradimmo, combatteremo ancora"

L'ALTO SPIRITO GUERRIERO dei soldati del IV Battaglione

Reduci dalla Germania, già valorosi combattenti, si preparano a riprendere la lotta a fianco dei camerati germanici

Alpini, bersaglieri, artiglieri, fanti, allievi ufficiali, automobilisti, genieri, quanta Arma e specialità formano questo battaglione di valorosi, da poco rientrati dalla Germania?

A noi, che abbiamo avuto la grande gioia di vivere un'ora con essi, è parso che in questi uomini si raccogliessero tutte le nostre speranze per la rinascita della Patria, che, solo attraverso il loro spontaneo ed entusiastico gesto di riprendere le armi, il nostro destino, piegato dalla bufera ma non travolto, potesse ancora serbarci nell'avvenire giorni certamente migliori.

Fra questi soldati, che han risposto per primi all'appello rivolto loro dalla Patria martoriata ed umiliata dal nemico invasore, ogni amaro ricordo dei tristi giorni passati sembra superato, purificato dalla nuova certezza e noi donata da giovani combattenti, reduci dai fronti africani e di Russia, che nuovamente si preparano alla lotta, fieri di poter accorrere, a fianco dei camerati germanici, alle difese del sacro suolo della Patria.

Siamo giunti alla grande caserma alla 11 sepolta, mentre veniva annunziata la distribuzione del rancio. Dai vari accantonamenti la dirette compagnie si portavano, in buon ordine, a far riempire abbondantemente di una sana porzione mineatra le capaci gavette, mentre ben confezionati sottocenere grammi di pane venivano assegnati ad ogni soldato.

Vita normale di caserma? Sì, d'accordo, ma a noi tutto questo sembrava meno o almeno strano, per non dire impossibile... Eppure di fronte avevamo tanta gagliarda giovinezza in prigionia e le mura che ci isolavano dalla città erano quelle di una ben nota caserma che solo poco più di tre mesi or sono tra-

La distribuzione del rancio ad un gruppo di militari

boccava di uomini che nel vasto cortile avevano appreso le prime nozioni sull'uso e sull'impiego delle armi.

Abbiamo voluto avvicinare questi soldati, abbiamo voluto sentire dalla loro bocca questa più ci stava a cuore.

«Sì, — ci ha risposto un ragazzo ventenne, meridionale, — io sono qui per combattere, come il primo giorno di vita militare, ma oggi con più impegno, perchè laggiù mi attende la famiglia!...».

«Anch'io. — ha proseguito un forte figlio della Calabria, — anch'io ho la mamma che aspetta!».

«Siamo tornati, perchè non abbiamo mai tradito. — ha aggiunto un reduce di Russia, — e combatteremo ancora».

Tutti così, tutti ardenti di un sol desiderio, di una sola volontà. Ammiravoli! Dio vi benedica, soldati della nostra terra che accorrete a difendere la nostra terra!

In assenza, per servizio, del maggiore comandante, un capitano degli alpini ed un tenente, valorosi combattenti decorati, ci hanno guidato in una visita ai locali della caserma.

Nei vasti cameroni, dopo la consumazione del rancio, si riuniscono i soldati. Chi a scrivere alla mamma lontana o alla cara bimba, chi a rammendare la giubba scucita o ad attaccar bottoni, chi, sdraiato sul proprio giaciglio, a inseguir sogni lontani o a immergersi nella lettura di una rivista o di un giornale. Altri invece a continuar la pulizia e a riassettar tutt'attorno, perchè nulcre c'è da fare per ridare alla caserma un aspetto ordinato e decoroso.

Ma, ci dicevo il capitano, quanti ragazzi han fatto già dei miracoli d'organizzazione, grazie anche al vivo affettuoso interessamento dello autorità cittadine che quotidianamente s'interessano per superare le inevitabili difficoltà.

In questa caserma abbandonata, vuota, fredda, in pochi giorni è rinata la vita, è ritornato tra le sue mura quel particolare ed indimenticabile calore a che ci accompagna per tutta l'esistenza.

Anche lo spaccio, pur se privo di vivande, ha riaperto i suoi battenti; un buon bicchiere di vino lo si trova sempre e, per i più... delicati di stomaco non manca un pezzo di cioccolato.

Questo battaglione, che possiamo considerare composto da volontari, ha tra le sue file un gruppo di allievi ufficiali, universitari, i dottori, come li chiamano gli altri. Nella dura vita di caserma essi si istruiscono, per essere domani degli ottimi ufficiali comandanti. Sono i migliori, questi giovani, che possano addurarsi ad esempio a coloro che, invigliacchiti ed impauriti, ogni non ancora han saputo rispondere alla voce della Patria, accampando dolittosi dubbi, o peggiorando apertamente atteggiamenti da traditori.

Lasciando la caserma, mentre se in alto il cielo era grigio e bassa la nebbia fuschiva ogni cosa, il nostro animo era trabaccante di luce.

Nella corsa veloce verso il centro della città, verso il giornale, noi recavamo una notizia che, una volta tanto, non era la solita di tutti i giorni: quei giovani soldati erano i protagonisti del fatto nuovo, erano gli artefici della riscossa, della rinascita della Patria.

Fra i suoi accenno inciatia un po' del nostro cuore.

T. G.

Contro gli abusi dell'uniforme militare

Il Comando Militare Provinciale di Torino comunica:

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ordina che è fatto assoluto divieto ai militari i quali non prestano servizio effettivo presso Enti, Comandi e reparti dell'Esercito ed ai civili, d'indossare e di usare comunque l'uniforme militare o parti di essa. I trasgressori saranno denunciati al Tribunale Militare competente e nei loro confronti saranno adottate le sanzioni stabilite dagli articoli 176 c.p.m. pace e 47 c.m.p. guerra. Gli indumenti verranno sequestrati per la restituzione all'Amministrazione Militare.

Gli arruolamenti nel Corpo CC. NN. d'assalto

E' costituito, quale specialità dell'Arma di Fanteria, il Corpo CC. NN. d'Assalto che perpetua le tradizioni e le gloriose gesta dei Reparti d'Assalto e dei Battaglioni CC. NN. della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. Ad esso vengono destinati i cittadini fra i 17 e i 30 anni che ne facciano domanda. Possono entrare a far parte del Corpo CC. NN. d'Assalto tutti gli appartenenti alle pre-sistenti Forze Armate di qualsiasi Arma e Specialità (Ufficiali, Sottufficiali, Truppa) che si trovino attualmente in servizio e ne facciano esplicita domanda. Gli ufficiali e i sottufficiali entrano a far parte del ruolo unico dell'Esercito. Le domande dovranno essere presentate, per coloro che non sono ancora alle armi, presso i Comandi Distretto per i sottufficiali e la truppa (Sezione Reclutamento Camicie Nere); presso i Comandi Provinciali e Regionali per gli ufficiali.

Il crollo di una casa sinistrata

Si deplorano vittime

Alle 22 di ieri sera è parzialmente crollata una casa, già sinistrata dai bombardamenti, sita all'angolo delle vie Cosella e Cattaneo. Tre distaccamenti di Vigili del fuoco sono prontamente accorsi. Purtroppo due inquiline sono state travolte dalle macerie. Si tratta di due donne anziane, una delle quali è deceduta, mentre l'altra è stata subito ricoverata alle Molinette.

AL CARIGNANO

«La fiammata» di Kistemaekers

La Compagnia diretta da Guglielmo Barnabò ha rappresentato *La fiammata*, uno dei più avvincenti drammi di Kistemaekers e dei più popolari del teatro naturalista francese all'inizio di questo secolo. L'appassionante vicenda è stata resa con lodevole impegno da tutti gli attori e particolarmente da Barnabò che, nella parte del travagliato personaggio del protagonista, è riuscito a commuovere il pubblico al di ottenere applausi anche a scena aperta. Molto bravi, al suo fianco, Ernesto Calindri e la giovane M. T. Guerra. A tutti il pubblico ha tributato le più festose accoglienze. Oggi, alle 16,30, un'altra interessante ripresa: *Papà Lebonnard*, di Alcard, che sarà replicata domani, alle 17,30, mentre domani stesso, alle 14,15 precise, si replicherà *La fiammata*.

Il latte ai centri di raccolta

Quattro arresti per mancato conferimento

L'Eccellenza il Capo della Provincia ha disposto l'arresto di Picatto Antonio fu Antonio, di Rivarolo Canavese, Oldrà Giuseppe fu Domenico da Venaria; Rocco Lucia fu Michele da Campiglione Fenile; e Bertou Vittorio fu Chiaffredo da Campiglione Fenile, per mancato conferimento del latte ai centri di raccolta.

La prima riunione delle fasciste repubblicane

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

Ieri ha avuto luogo la prima riunione delle donne fasciste repubblicane. Dopo il saluto rivolto loro da un rappresentante del Commissario federale, assente per servizio, ha parlato in Reggente il Fascio femminile locale esprimendo la gioia, che era visibile sul viso di tutte, di trovarsi insieme, ed esponendo i compiti che il Partito affida alle donne in quest'ora così grave per la Patria. Quindi a nome di tutte le donne fasciste ha preso la parola la Comandante il Gruppo femminile fascista d'azione patriottica, affermando che tutte le donne fasciste repubblicane s'impegnavano solennemente a servire l'Italia e l'Idea con assoluta dedizione e profonda carità di Patria, benedicendo a quanti in armi si apprestano a riscattare l'onore e la vita stessa del nostro popolo.

Dopo aver quindi inviato un pensiero commosso e riconoscente a tutti i Caduti, la riunione si è sciolta fra espressioni spontanee di fede e di patriottismo.

ANNONARIA

Prenotazione di carni e salumi

CARNI E FRATTAGLIE BOVINE dal 19 al 20 dicembre, a mezzo della cedola n. 2 prenotazione n. 1, già inviano corrispondente al n. 202-300 201-285-286 (analoga).

La distribuzione ai consumatori sulla base della nuova prenotazione avrà inizio il 20 gennaio p. v.

SALUMI - CARNI E FRATTAGLIE SUINE dal 19 al 20 dicembre a mezzo della cedola n. 2,11 (analoga) corrispondente ai n. 202-300 201-285-286 (analoga).

La distribuzione ai consumatori sulla base della nuova prenotazione avrà inizio il 20 gennaio p. v.

Circolazione tranviaria

La linea 9 nel percorso normale

Da sabato in entrerà in vettura della linea 9 ripristinando il percorso normale per corso Emilia e via Cecchi (e da Lanzo a Ciriè).

STATO CIVILE

Nati 12 - Morti 12 - Matrimoni 3

Berlino Maria in Morbelli, a. 77, casalinga, v. R. Parco 131 - **Rima Francesco** fu Luigi, a. 82, da Casale Popolo, vedovo, str. Val S. Martino Sup. 9 - **Malcotta Giuseppina** ved. Cuttica, a. 87, da Rivoli, casalinga, v. Rattazzi 31 - **Cattaneo Maria Angela** m. Martinet, a. 56, da Vin, casalinga, v. Gioberti 57 - **Pera Luigi** fu Antonio, a. 87, da Torino, Medicina Leg. - **Martini Carlo** di Maurizio, a. 55, da Mandovi, impiegato, Osp. Maurizian - **Poli ing. Emilio** fu Amedeo, a. 58, da Milano, direttore uff., Osp. Molinette - **Molinatto** ved. **Domenica** in Giuseppe, a. 69, da Ivrea, pensionata, Osp. Molinette - **Mongilio Mosca** di Francesco, a. 18, da Alpignano, muratore, Osp. Molinette - **Ambrosino Gianni** di Raffaele, m. 1 da Torino, Osp. M. Infanzia - **Gazzia Rosa** m. **Pugno**, a. 41, da Avigliana, operaia, Amianteria - **Berra Felicita** m. **Rosa**, a. 69, da Moncalieri, casalinga, Osp. Molinette - **Brunelli Edoardo** di **Cavalieri**, a. 21, da Caprie-Vernasca, operaio, Maternità.

Matrimoni

Ferrero Ugo, operaio, con Bertolo Maria, casalinga - Bonino Giuseppe, operaio, con Bertolo Maria, casalinga - Bertolo Giuseppe, operaio, con Bertolo Maria, casalinga.

Il gas ripristinato in altri settori della rete

La Società del Gas comunica che da oggi gli utenti privati possono riprendere l'uso del gas nelle seguenti località cittadine: Quartiere S. Rita - corso IV Novembre - corso Orbassano - Gruppo Case popolari via Carlo Del Prete - corso Stupinigi dal corso Unione alla Fiat Mirafiori - nonchè gli utenti privati di Venaria Città e di Altessano.

BORSE

TORINO, 17 dicembre

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Beni	101 80	102 —	Aeron.	325 —	325 —
» i. p.	95 —	97 50	Marelli	240 —	240 —
Mediob.	61 —	62 —	Fiat	975 —	985 —
» i. p.	71 —	72 50	Isotta	118 —	118 —
Montec.	51 75	51 50	Salmoi.	1400	1400
» i. p.	68 —	81 70	Ver.	450 —	500 —
Rodiac.	85 50	86 —	Ipeet	230	235 —
» i. p.	86 75	86 —	Mont.	435 —	435 —
RI 35	96 50	96 25	Unicid.	135 —	135 50
» i. p.	93 —	93 25	Ilva	180 —	180 —
» 36	93 —	93 —	Ansal.	192 —	192 —
» 37	93 50	93 —	Berg.	2000	2000
» 38	93 75	93 90	Uss.	1150	1160
» 39	73 60	73 50	Cotoni.	300 —	301 —
5% 35	80 50	80 50	Fiase	375 —	380 —
» 36	80 —	80 —	Lanif.	—	—
Prest.	102 —	—	Lanzo	—	—
Littorio	155 —	156 —	Cir.	350	355 —
Edison	168 —	168 —	Schiap.	905	900 50
Terni	110 —	110 —	Parmi	550	550 —
Ivrea	187 50	185 —	Lanz.	670 —	670 —
Tor.	157 —	152 —	Aeta	95 —	96 —
» 3,5	100 —	100 —	Rom.	184 —	187 —
» 4	100 —	100 —	Mont.	230 —	235 —
» 5	100 —	100 —	Ameri.	140 —	140 —
» 5,5	105 50	107 —	Mon.	370 —	370 —
Mont.	240 —	240 —	Ass. P.	900 —	900 —
» p.	995 —	995 —	Zurch.	3950	3965 —
Ass.	4150	4150	Unica	260 —	260 —
Medit.	1350	1350	Gian.	330 —	330 —
Gen.	1000	1000	Acc.	320 —	320 —
R. A. I.	120 —	120 —	Gilard.	145 —	145 —
Tor. A.	710 —	710 —	Frigi.	265 —	265 —
Stella	1000	1000	Safia	400 —	410 —
Italgas	50 50	49 75	Talco	1450	1450
Ilig.	1170	1150	Fiorio	90 —	89 —
Terni	1701 —	1695 —	Giles	690 —	690 —
Elettr.	2000	2000	Linee	1200	1200 —
Valdor.	2805	2835	Beni R.	11150	11500
Mor. Pi.	1350	1350	Cart.	450 —	440 —
Rode	775 —	775 —	Burgo	1075	1075
Unes	1001 —	1700 —	For. R.	4000	4000 —
Bast	2050	2075	—	—	—

CAMBI: Svizzera 441; Polonia 79,30; Berna 450; Germania 1000; Giappone 4,75; Argentina 375.

Seguendo la Cronaca

"La rinomata e seria"
Argenteria VIGLIANI
Via Lagrange 8
Ditta costituzionalmente autorizzata
VI ACQUISTA
ai prezzi più convenienti
Servizi, Coltelli, posatoi, Vasellame, candelabri, oggetti artistici
(ROTTAMI)
Portasigarette, boccette moglie, calamaio, casse orologi e diversi.
Ricordate e non confondete

Pelliccieria BERTACCINI
Via Massimi 44. - Vendita straordinaria per le Feste Natalizie.

IL BUSTO COSTANTINI
è perfetto e dona la linea moderna
Torino - Via Roma 39

B R U N I - Pelliccerie
Via C. Colombo 17 - Tel. 46-003
Vasto assortimento pelli e pellicce. Condizioni speciali su misura

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. del Teatro comunale): ore 16,30, « Papà Lebonnard », di Alcard.

ROMANO: ore 16,30 « Compagnia Josa » con Renato Madalena.

TEATRI: Spettacoli di domani

CARIGNANO: ore 14,15 precise, « La fiammata » di Kistemaekers; ore 17,30, « Papà Lebonnard », di Alcard.

ROMANO: 14,30 e 17,30, « Compagnia Josa » con Renato Madalena.

TEATRO ROMANO

P. Castello - Galleria Subalpina

Da oggi, sabato, ore 16,30, spettacolo teatrale Compagnia Josa con Renato Madalena in unione al più noti artisti della radio e del varietà. Grand'orchestra ritmo-sinfonica diretta da Vittorio Ghisalberti. Vendita dei posti al Botteghino del teatro. Domenica due spettacoli: ore 15,30 e ore 17,30.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: Gli Uomini di Sempre (Otto Stahekehl, Sepp Rist, Settimana Europea n. 32). Ultimo 18,45.

CORSO «Tramonto sanguinoso» (Lupita Gallardo, De Cordova, Orsi). Ult. 19

AUGUSTUS: « Non chiedermi chi sono stata » e « Settimana Europea 36 ». Spettac. continuati dalle 10.

STATUTO: «Sfollano tre Dora Kusnar, Paul Kemp, Joanna Hesters

NAZIONALE: «Abbazia P. Barbara

TORINO «Notte d'incanto» Marika Rokk, Spettacoli continui dalle 10.

DORIA, «Una famiglia terribile». Ult. ore 22,30

ALPI: «Tempesta» ore 21. De Pasquali

AQUILA: «Il vostro bene e varietà»

PALERMO 14: « Giovanna » Lotti.

SOCIALE 14,30: «Mater dolorosa»

IMPERIALE: «La donna è mobile»

RADIUM ore 14: «Rapsodia » var.

MOLIN Barac 16: «Addio giovinezza

VITTORIA: «Le rovine Lombardo»

ROMA 14: «Tentazione» Sarlecky

BELCIO ap. 14: « Ripostiglio » Sarlecky

DIANA: 14,30 «Carmela» Durantì.

FREJUS 13: Mercante di schiavi.

V. VENETO: Tragedia della morte.

ITALIANO (Colombo 25): «I pa. pillacci» Alda Valli, Gigli.

EXCELSIOR Tradizione meravigliose

COLOSSEO: «Porto addolce Dublin.

ASTRA 14,30, Canal Grande, Denis

LUX: «Video» Nadine Vogel, André Brulé, René Ferté. Ultimo 18,15.

Un film è stato formato? Perchè? Dicono: "L'ha fatto una signora,,

« L'ha fatto una signora » - E sarebbe una ragione sufficiente per formare un film? Anzi, il fatto che si dovrebbe dire. Fatto sta che questo film è stato formato, e non solo le vicende del « forno » ma il resto di un grave errore. Le troncate rappresentazioni del brillantissimo lavoro verranno riprese a giorni in un centrale cinema (ore 14,30 e 17,30) e pubblico sarà libero di rivedere e applaudire tanti suoi beniamini, quali Alida Valli, Virgilio Riento, Nino Taranto, Michele Abbruzzo, ecc., in molte liete avventure che per l'appunto ai intitolano: *L'ha fatto una signora.*

VIDOCQ
VIDOCQ L'INAFFERRABILE è il nuovo trionfo del LUX

dove le repliche del poliziesco, emozionante lavoro continuano tra l'ardente ammirazione del pubblico. La figura del primo detective ed assolvente personaggio della straordinaria carriera di cui è capo della polizia criminale si susseguono con un crescendo di curiosità e di interesse. Il drammatico duello finale tra Vidocq e un formidabile capo della delinquenza parigina, lascia il pubblico senza respiro. Eccellenti interpreti *Annie Brulé, Nadine Vogel e René Ferté*.

Prossimamente *Minerva Film*.

Oggi al CORSO
Tramonto di sangue

Trama passionale ed erotica, svolta in un ambiente terra oltremodo esotica, nella quale la lotta di due uomini per la stessa donna, si alla vicenda un palpitante interesse drammatico. Interpreti: *Lupita Gallardo, Arturo de Cordova, Pepe Ortiz*. - Prossimamente *Vitra*.

L'insuperabile MARIKA ROKK delizia da ieri al TORINO

in *Notte d'incanto*, una delle sue più gentile creazioni.

NAZIONALE: FEBBRE

Paola Barbara, Carlo Tamberlani. Giorni festivi inizio alle 10.

DORIA: JULES BERRY

in « Una famiglia terribile ».

Una tragica sciagura ha rapito all'affetto dei suoi cari e di quanti la conobbero ed amarono, in ancor fiorente giovinezza, la

Ing. Emilio Poli

Direttore Generale della Soc. Nazionale delle Officine di Savigliano

La madre **Emma Ferro** ved. Poli, la sorella **Bianca**, la nipote **Marisa** col fidanzato **Giuseppe Serelli**, lo zio **Ernesto Ferro**, strazziati per tanto immatura perdita ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 14, Ospedale Mauriziano (via Santena 5).

Si prega di non inviare fiori.

— Il Consiglio d'Amministrazione della Direzione della **Soc. Nazionale Officine di Savigliano** annuncia con profondo dolore la improvvisa ed immatura perdita del proprio Collega e Direttore Generale Ing. **Emilio Poli**.

— Gli impiegati e le maestranze degli Stabilimenti di Torino, Savigliano e Borgaretto partecipano con dolore alla repentina scomparsa del proprio Direttore Generale Ing. **Emilio Poli**.

— **La Soc. Italiana per il Gas** ha il dolore di annunciare la morte del Sig. Ing. **Emilio Poli**, Nipote amatissimo del suo vice Presidente **Ferro** Comm. **Ernesto**.

— **La Società** annuncia con profondo strazio dolore la tragica scomparsa dell'Ing. **Emilio Poli**, Membro del Consiglio direttivo della Società.

Torino, 17-12-1943.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

La Direzione e il Personale delle **Officine di Savigliano**, annunciano con dolore l'improvvisa, immatura perdita del proprio Collaboratore e Collega

Matterle Cav. Domenico
Pilota

I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 14, Ospedale Mauriziano (via Santena 5).

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

Dopo quasi sei anni di dolorante malattia sopportata colla cristiana serenità del Carmelo, si spegneva dalle Reverende Consorelle della Comunità, sempre larghe del più tenero affetto, munite giuste partecipazione della Croce rossa di Vercelli, alla **Sig.ra Maria Bara**, a 82 anni il 14 scorso per l'assenza al Paradiso, meritato premio dei suoi 52 anni di rigida vita claustrale.

Bonicontro Amalia

Col dolore grande del perduto affetto in terra, lo comunicano ai tutti i parenti, il fratello **Giorgio**; i nipoti **Dottor Antonio** e **Maria Laura Bonicontro** in Ferraris; nella mamma **Eufrosina Versellese**; **Nilla Bonicontro** in Trossarelli nella mamma **Elvira Alessio**; **Tavella Luigi**.

Lunedì 20 p. v. avrà luogo in Mezzè il suffragio alle ore 11 nella Chiesa di quella Maestosa della Carmelite. 19061

Si ringraziano quanti vorranno partecipare in gentile e mesto omaggio alla Santa Trapassata.

Moncalieri, 16 dicembre 1943.

Ieri, dopo penosa malattia, confortata dei Conforti della S. Religione, e della Benedizione Papale, chiudeva la sua relativa 10118 dedita alla famiglia ed al lavoro l'anima buona di

Rava Angelo
di anni 62

Ne danno il tristissimo annuncio: le figlie: **Costanza, Maria** col marito **Luigi Alfano** e figlia **Luciana, Giuseppina** col marito **Rosario Raz, Domenico** e la piccola **Maria Luisa**, il figlio **Aldo**; il fratello **Carlo** e rispettiva famiglia; le sorelle dall'America; congiunti e cognate; zii e zia, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Bra domenica 19 corr. alle ore 9,45, partendo da via Regina Margherita 32.

Bra, 18 dicembre 1943.

Trasp. e Pompe Fun. U. Valeri, Bra

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi, l'anima buona di

Savant Aira Vincenzo
d'anni 69

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie **Rosina** col marito **Odette Domenico** con figli **Gianni, Maria-Vittoria, Vincenzo e Nanda; Cristina** col marito **Dottor Lorenzo** coi figli **Margherita, Anna-Maria e Adriano**; il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali hanno luogo oggi sabato 18 corr. alle ore 10. La presente serve per partecipazione e ringraziamento. 19037

Villanova di Nole, 16-12-43.

Dopo lunghe sofferenze chiudeva la sua vita laboriosa, serenamente munita alla famiglia il

cav. uff.
Alessandro Ruggerini
di anni 68

La moglie **Marchetto Norina**, la zia, i cugini e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio e quanti, ricordando le sue virtù, lo vollero bene. 19035

I funerali hanno luogo oggi sabato 18 c.m. alle ore 10.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi e serenamente spirato

Vigliani Vincenzo

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Emilia, Giuseppe, Alfredo** e **Maria**, cognati, nipoti e parenti tutti.

La salma verrà levata dalla Cappella del Cimitero Generale.

Torino, via Madonnina 2.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

Torino e Carluccio unitamente alla mamma vedova del compianto

Sargiotto Giuseppe

ringraziano coloro che hanno voluto partecipare al loro immenso dolore. In modo particolare ringraziano la direzione ed i colleghi della Fiat ex. Ricambi e il perdito curante Dott. Ferrando.

Mercoledì 22 corr. alle ore 10, sarà celebrata nella Parrocchia di S. Donato una Messa in suffragio.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-262

In Reviglasco d'Asti, cristianamente e munita ai suoi cari l'ultima buona di

Enrico Massano

Lo piangono con infinito strazio la moglie **Angela Negro** e figlia **Rinuccia**, che tanto adorava, mamma, sorella e figliuccia, cognati e nipoti. La cara Salma sarà trasportata a Torino, dove alle ore 14 di sabato 18 corr. avranno luogo le esequie nella Cappella del Cimitero Generale.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-018

E' spirato cristianamente

Borio Celeste

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Pellegrino**, il papà, sorelle e nipoti. I funerali oggi alle ore 14 da via Barberis 11.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 41-029

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

PELLICCE
da L. 2000 in più
Ammezzati via 3 Gennaio 10
TORINO

CARTE PER VETRI
Cellofan trasparente, carta, cartoni e tele catramate per oscuramento.
VACHINO, Via Lagrange, 3.

Pubblicità economica
Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,00 % per tasse sulla Pubblicità e 4 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 4 per parola

ACQUISTASI pesce a basso per Salegnami. Rivolgersi Malocchino, via Bocchetti 31. - 53090

ACQUISTO caldaia Cerosaglia mq. 60-65 circa, 8-10 Distinguere offerta. Scrivere casella 7 M, Un. Pubblicità R., Torino.

ARMADI specialisti metallici, muniti 110 posti, occasione. Scrivere casella 217 U, Un. Pubblicità R., Torino. 19030

BASCULA da 500 circa compra Fiume, Pesini 33, telef. 22-872. 3409

CASE sinistrate riparo impresa, preferenza terziera Francia. Scrivere casella 291 C, Un. Pubblicità R., Torino.

CEDO a buon capitalista importante brevetto circolante dopo prova. Scrivere casella 147 L, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCANSI vasche bagni galvanici in latta, pirgine, capacità 1500 tramite pubblicità elettrica HP 3-3/15. Scrivere casella 218 G, Un. Pubblicità R., Savona.

CERCO purità cognac grappa invecchiata. Scrivere casella 136 C, Un. Pubblicità R., Torino. 19064

CERCASI a mano motori usa, pignatini motori due, per lambretta, acquisto senza riserve oggetto anche. Telefonare 70-503.

COMPERO macchina medium square impianto completo grappa grannon. Scrivere casella 263, Un. Pubblicità R., Padova.

CROCIOLI grafite 350 pezzi vendiamo. Scrivere casella 16 M, Un. Pubblicità R., Torino. 61630

CUCINE marca speciali, stufe legna carbone, impianti termosifoni, calorifici industriali. Torino, Rosolini 3, telef. 43-000.

FARINA semi di carrubba comperasi qualsiasi quantitativo. Inviare offerte campionario accludendo rimborso 165 E, Un. Pubblicità R., Torino. 19049

FRESATRICE universale Mollon nuova, completa accessori, vendesi occasione. Scrivere casella 222 F, Un. Pubblicità R., Torino. 20122

FUNDERIA metallurgica disponente forni elettrici vuole ampliare adeguandosi bisogni medio ceti. Scrivere casella 178 L, Un. Pubblicità R., Torino.

IMPRESA taglio legna da ardere a domicilio macchine elettriche. Telefonare 24-734, Garbagnate. 19031

LAMAVETRO meccanicamente dispostivi atti lavoro ghisa, medi resi. Scrivere casella 312 C, Un. Pubblicità R., Torino.

OMOLOGIATO corso panificazione Lorch e Meloni. Scrivere casella 995 L, Un. Pubblicità R., Torino. 67216

POLTRONCINE 200 circa cinema angolo sterzo allibrazione nuove e d'occasione. Lavezzari, Via S. Antonino 60.

PREZZI medici eseguiamo qualsiasi lavorazione meccanica e saldatura. Interessati preventivo lavoro. Scrivere casella 211 F, Un. Pubblicità R., Torino. 20143

PROPRIETARIO caso sinistrato prodigasi sorveglianza vendi letti con brevetti Sacrai, Reggio Emilia, via Leite (tel. 2-

REGISTRATORE di cassa, macchina alcontrattare, calcolatrice, aspirito carbo se sinistrata. Scrivere casella 201 C, Un. Pubblicità R., Torino. 19017

RINCALZATEVI nel gas risparmio, comodità, pulizia, Romainani, Rava 8, telefono 40-681. 20101

SINISTRATI e sinistrati privati e ditte, studio professionale altamente accetta incarichi, recupero, rappresentanza. Scrivere casella 225 F, Un. Pubblicità R., Torino. 20147

STUDIO commerciale assume contabilità paghe operai, pratiche amministrative, fiscali, sindacali, pagamento mutui, amministrazione stabili, cambio vecchia in nuova. Scrivere casella 190 C, Un. Pubblicità R., Torino. 19073

TIPOGRAFI. Acquisto qualsiasi macchina anche sinistrata. Precisare tipo, anno fabbricazione e prezzo. Scrivere casella